

ENZO STRAGAPEDE

GENTE DEL MONDO, IERI COME OGGI



a cura di *Francesco Martani*

Dall' 8 al 28 giugno 2015

Inaugurazione

Domenica 7 giugno 2015 - ore 16.00

Ca' la Ghironda
Via Leonardo da Vinci, 19
40069 Ponte Ronca di Zola Predosa - Bologna
Tel. 051 757419 - Fax 051 6160119
e-mail: info@ghironda.it
www.ghironda.it

ENZO STRAGAPEDE

Vive e lavora dal 1970 a Kostanz.

Durante una mostra al Museo di Ca' la Ghironda un signore alto e sottile, mi mise nelle mani un depliant e mi disse di guardarlo e poi di fargli conoscere le mie impressioni.

Nella calca della mostra in corso gli risposi, in tutta fretta, che avrei osservato bene quel pieghevole e poi me lo misi in tasca.

Dopo una decina di giorni, indossai il cappotto che avevo il giorno di quell'incontro, e trovai in una tasca il suddetto depliant.

Incuriosito dal proliferare di figure colorate, poi, a distanze di due settimane, notando che l'artista in causa era rappresentato da una Galleria detta "il Punto" a Kostanz, mi rivolsi alla galleria, attraverso la rete telefonica e dall'altro capo mi rispose una signora detta Stragapede-Didra, la quale mi disse che Stragapede era il marito e che il suo nome era Ursula e che era pure un'artista.

Dalle varie immagini osservate poi su internet, ho esplorato il lavoro di Enzo Stragapede.

L'artista con tecniche varie porta l'attenzione dei fruitori su varie figure, cariche di culture diverse che se pur distanti tra loro sembrano amalgamarsi in un fremito di bellezza e di splendida freschezza.

I visi mediorientali dei suoi personaggi, dai toni e colori diversi si collegano in varie morfologie architettoniche.

Certe immagini di ascendenza tribale si mescolano a immagini delle

Certe figure appaiono come sciamaniche e delle icone tribali, in un mosaico senza tasselli che annunciano l'avvento di una nuova arte sincretica, esplorando tutta una serie di nuove percezioni artistiche.

Enzo Stragapede, forse stanco dell'antichità greco-romana, ed implicitamente dell'arte che regge lo spasmo della natura, si è rivolto incosciente alle muse d'oltre mare .

La sua arte è sincretica ed evoca una nuova serie di percezioni estetiche dove la ricerca marca l'immagine della riflessione e della fragilità umana, evitando in tal modo che ogni esigenza di valori sia oscurata.

Il suo messaggio, altamente poetico, attraverso una visione incuneata nella vita, è di un incanto profondamente idilliaco.

Francesco Martani